

MORI Insulti all'autista: corsa bloccata e intervento di Carabinieri e vigili urbani. Il resto dei passeggeri trasbordato su altri mezzi

Bulletti senza mascherine sul bus

MORI - Per tanti trentini poter girare all'aperto senza più mascherina è una liberazione. Ma la possibilità, introdotta ieri, di non indossare più il presidio di protezione individuale, uno dei capisaldi della lotta alla diffusione della pandemia da Covid, non è estesa negli ambienti al chiuso. Men che meno sui mezzi di trasporto pubblico. Beh, un gruppo di bulletti ieri sulla tratta da Rovereto a Riva del Garda non lo sapeva; o ha fatto finta di non saperlo. Risultato: intervento delle forze dell'ordine, corsa bloccata, gli altri passeggeri trasbordati su altri autobus e otto minorenni identificati.

Il giorno di ordinaria maleducazione e degrado a bordo degli autobus trentini è iniziato ieri a Rovereto, alla partenza della corsa delle 13.39 per Riva. Si tratta di una delle nuove corse introdotte verso il Garda, un potenziamento pensato, con passaggi ogni mezz'ora, per essere un sostituto dell'auto privata per chi vuole vivere la bellezza del lago nel periodo estivo. Un'intuizione di Trentino Trasporti premiata, finora, dall'utenza. E infatti anche ieri, alla partenza, l'autobus era pieno. Ma la maggior parte dei passeggeri è stata disturbata dalla presenza di un gruppo di una quindicina di ragazzotti, quasi tutti minorenni, che sul fondo del mezzo bivaccavano bevendo ed ascoltando musica a tutto volume. E, soprattutto, stando senza mascherina.

Alla prima richiesta dell'autista di coprirsi il viso i ragazzotti hanno risposto con insulti e minacce. Il guidatore, unico rappresentante dell'azienda a bordo, considerando non sussistessero più le condizioni per proseguire in sicurezza il viaggio, ha attivato il pulsante installato su ogni mezzo che allerta le forze dell'ordine. Così poco dopo, a Mo-



Nicola Petrolli (Uil):
«Sono sempre gli stessi, responsabili anche delle risse sul lago: la Provincia intervenga e gli tolga l'abbonamento»

ri, davanti al Poli, il bus è stato affiancato da una pattuglia dei Carabinieri e da una della Polizia Locale. Alla vista dei militari i minori si sono parzialmente calmati, ed hanno indossato le mascherine, che evidentemente avevano negli zaini.

I Carabinieri hanno provveduto ad identificare otto dei minori, i più turbolenti, mentre il resto dei passeggeri scendeva dalla corriera per salire a bordo della successiva, che nel frattempo li aveva

raggiunti.

«Si tratta degli stessi ragazzi - commenta Nicola Petrolli, segretario della Uil Trasporti Trentino - protagonisti delle risse sulle spiagge del lago e di tante altre aggressioni verbali ai nostri autisti. Dato che sono personaggi noti, chiedo alla Provincia di privarli dell'abbonamento al trasporto pubblico. Troppe volte queste persone hanno interrotto le corse, che sono, è bene ricordarlo, un pubblico servizio».